



## **Relazione in merito allo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni azionarie al 31.12.2020.**

### **Indice:**

#### **Premessa.**

- A) Misure di razionalizzazione
- B) Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2017
- C) Eventi significativi

#### **Premessa:**

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna al 31.12.2020 detiene le due partecipazioni societarie come da prospetto che segue:

<b>Società partecipate</b>	<b>Partecipazione diretta</b>	<b>Quota Capitale</b>
Cagliari Free Zone S.C. P. A.	50%	€ 25.000,00
Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna S.r.l.	16%	€ 8.000,00

L'Ente per entrambe le Società prevede il mantenimento delle partecipazioni atteso che le stesse, allo stato attuale, sono necessarie e funzionali alla realizzazione dei compiti di istituto dell'Ente.

#### **A) Misure di razionalizzazione:**

##### **1) Cagliari Free Zone S.C.P.A.**

Nel 2016 si è dato corso, senza successo, alle procedure di dismissione.

In ragione dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169, le procedure, come da indicazione Ministeriale, sono state interrotte rimettendo agli organi della neocostituita ADSP ogni valutazione in merito.



Nel corso del 2017 il CACIP, socio del restante 50% del Capitale Sociale della Free Zone, ha presentato presso il SUAPE del Comune di Cagliari il progetto relativo alla perimetrazione e infrastrutturazione primaria dei primi sei ettari della Zona Franca, la quale insisterà nelle aree della Zona Economica Speciale (ZES) di cui è imminente l'approvazione.

Le predette mutate condizioni suggeriscono, pertanto, il mantenimento della partecipazione nella Società che dall'autunno 2020 potrà operare, essendo prevista, per tale data, la conclusione dei lavori di perimetrazione ed infrastrutturazione primaria dei primi 6 ettari.

L'importanza che la Zona Franca potrà rivestire nello sviluppo del porto industriale di Cagliari e dell'intero territorio regionale, sono condizioni idonee a prevedere il mantenimento della partecipazione nella Società e ad evitare la messa in liquidazione della stessa ai sensi del D.lgs. 175/06.

Tali condizioni e la decisiva importanza che la Zona Franca potrà rivestire per lo sviluppo del porto industriale di Cagliari hanno motivato il mantenimento della partecipazione sociale decisa dal Comitato di Gestione con Delibera n. 23 del 19.12.2019.

## **2) Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna Srl (ALPS Srl)**

A seguito di fallimento della società CLP Srl, autorizzata ai sensi dell' ex art. 17 della Legge 84/94 alla fornitura di lavoro temporaneo nel Porto di Cagliari, l'Ente, con nota prot. n. 2289 del 02/.02.2018 ha manifestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'urgenza di costituire un' Agenzia del Lavoro ai sensi del comma 5 del succitato art. 17 L.84/94.

Il Ministero Vigilante, nel prendere atto di quanto rappresentato nella nota di cui sopra ha invitato l'Ente a trasmettere copia dell'atto costitutivo in cui indicare la sperimentaltà della predetta Agenzia. Con delibera n. 4 del 14.02.2018, il Comitato di Gestione ha approvato l'ingresso dell'Ente nell' Agenzia del lavoro e in data 10.05.2018, con la partecipazione delle imprese autorizzate ex art.16 L. 84/94, è stata costituita la società **ALPS Srl**, con un capitale sociale di € 50.000,00.

Il D.L. Rilancio ha prorogato di 2 anni la durata di tutte le autorizzazioni ex art. 17 L. 84/94 e ss.mm.ii., pertanto il mantenimento di ALPS, inizialmente previsto in via sperimentale per 12 mesi, deve essere garantito fino al termine della citata proroga normativa.



## **B) Attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2020:**

- **Cagliari Free Zone**

a seguito della decisione del C. G. di mantenere la partecipazione nel corso del 2020 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione.

- **Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna Srl (ALPS Srl)**

a seguito della proroga ex lege delle autorizzazione ex art. 17 l. 84/94 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione.

### **Eventi significativi:**

In merito alla Società Free Zone deve essere rappresentato che la stessa nel biennio 2017-2018 ha registrato delle perdite pregresse, pari a €. 172.763,00 ( anno 2017 € 91.312,00 - anno 2018 € 81.451,00).

Le predette perdite sono state determinate dalla liquidazione di fatture per impegni assunti nelle precedenti annualità a fronte di prestazioni rese per studi e progetti propedeutici all'inizio attività.

In ragione di quanto sopra espresso, si è resa necessaria l'adozione degli adempimenti di cui all'art. 2446, co. 3, cod. civ., con la conseguente riduzione del capitale sociale ad euro 50.000,00.

Nel giugno del 2021, per dare impulso all'attività, l'assemblea dei soci ha nominato l'amministratore unico che sta provvedendo agli adempimenti propedeutici all'elaborazione del nuovo piano industriale.

Nel corso del 2020 ALPS ha avuto ricavi tali da compensare le perdite relative agli anni precedenti con un utile residuo di euro 8.868,00

Il Presidente

Prof. Avv. Massimo Deiana

Firmato digitalmente da  
**MASSIMO DEIANA**

Q = AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SARDEGNA  
T = PRESIDENTE



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sardegna

---

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa Gallura | Arbatax

# **PIANO RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE 2021**



## Introduzione

Il presente documento viene redatto in adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 20, comma 1, D.lgs. n. 175/2016, a norma del quale "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione."

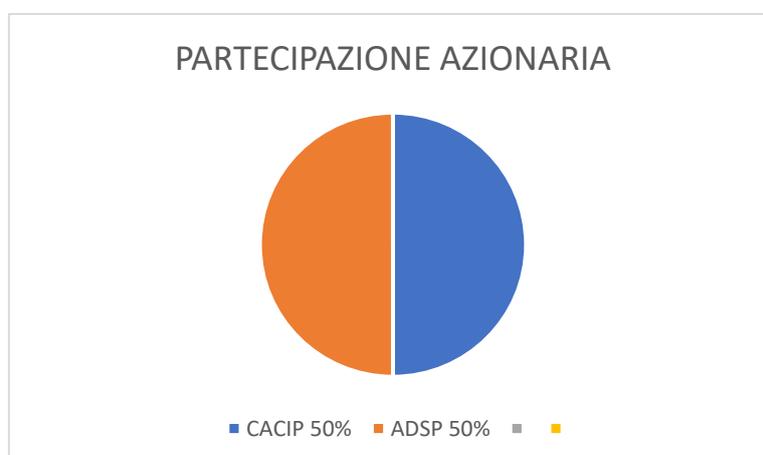
L'Autorità detiene le due partecipazioni dirette

### 1. FREE ZONE

Con D.lgs 10 marzo del 1998 n. 75, sono state istituite diverse zone franche nella Sardegna, tra le quali il porto di Cagliari, relativamente al quale in sede di prima applicazione, è stata prevista la delimitazione indicata nell'atto aggiuntivo 13.02.1997, integrativo dell'accordo di programma 8.8.1995.

Con successivo DPCM 7.6.2001, fatte salve le attribuzioni di cui al codice della navigazione e alla L. 84/94, è stata individuata nella Società Cagliari Free Zone il soggetto gestore della Zona Franca individuata ai sensi del predetto decreto.

La predetta società ha come soci paritari la cessata Autorità Portuale di Cagliari, ora Autorità di Sistema Portuale Mare di Sardegna, ed il CACIP



A seguito della delimitazione demaniale marittima avvenuta il 24 giugno 2010 e approvata con Decreto del Direttore Marittimo n. 3525 del 22 febbraio 2011, la partecipazione azionaria detenuta



dalla cessata Autorità Portuale nella Soc. Cagliari Free Zone, era già stata valutata dalla Corte dei Conti che, nell'apposita relazione relativa al biennio 2010/11, ha evidenziato che *“ferma restando la potenziale opportunità di un'area classificata come zona franca, sembra essersi esaurito lo scopo fondamentale della Società”*.

Deve essere, comunque rappresentato, che il Consiglio di Stato con sentenza n. 433/2014 del 28 gennaio 2014, ha annullato la predetta delimitazione e che il successivo ricorso per revocazione è stato dichiarato perento.

Lo stato attuale degli assetti dominicale dell'area determina dunque una necessaria riconsiderazione della sopra riportata valutazione della magistratura contabile.

Con nota prot. n. 2800 data 17.04.2014 è stato richiesto l'avviso del Ministero Vigilante in ordine alla dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente, così da annullare la partecipazione nella predetta società.

In considerazione delle previsioni in materia introdotte dalla legge di stabilità 2014, si è ritenuto necessario assumere preventivamente l'avviso dell'Avvocatura Distrettuale in merito alle modalità con cui poter procedere alla cessione della partecipazione azionaria in argomento.

La difesa erariale, nel ricostruire il complesso quadro normativo, ha richiesto alcune integrazioni documentali e indicato la necessità di ottenere un nuovo parere da parte del Ministero Vigilante.

Il Ministero, con apposita richiesta di parere della cessata Autorità Portuale, con nota prot. n. 10369 del 15.06.2015, ha confermato il proprio favorevole avviso alla cessione delle quote della Soc. Cagliari Free Zone.

E' rimasta, invece, senza riscontro la richiesta, rivolta alla società, di modificare lo statuto per permettere, in conformità alla normativa vigente, la cessione delle quote mediante procedura ad evidenza pubblica.

Infatti, l'art. 3 dello Statuto, stante la ripartizione delle quote, immodificabile senza il favorevole avviso dell'altro Socio, limita il novero dei soggetti che possono entrare in Società (Enti Pubblici economici/territoriali, CCIA, Associazioni imprenditoriali)

Su tali basi, è stata rivolta nuova richiesta di parere all'Avvocatura che, comunicava che *“stante il carattere di massima della questione sottoposta, è stata interessata l'Avvocatura Generale”*.



Con delibera n.183 del 25.09.2015, il Comitato Portuale ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate che, tra l'altro, prevedeva la dismissione delle quote detenute in Free Zone al valore di euro 245.239,45 una volta ottenuto il predetto parere.

Con deliberazione n. 61/2016VSG, la Corte dei Conti - Sezione del controllo per la Regione Sardegna- ha indicato che le problematiche connesse allo statuto societario e la sua auspicabile modifica, non possono incidere e/o ritardare l'obbligo di dismissione della partecipazione azionaria, invitando, dunque, l'Ente ad adeguare il Piano.

Con delibera n. 15 del 22.07.2016, il Comitato portuale stabiliva di *“dare corso alla procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote azionarie detenute dall’Autorità portuale di Cagliari nella Società Free Zone, secondo quanto prescritto dall’art. 3 dello Statuto della medesima Società”*.

Entro il termine del 20 settembre 2016, previsto dall'avviso pubblicato su G.U.R.I., B.U.R.A.S. e sito istituzionale dell'Ente non è pervenuta alcuna offerta.

Con nota prot. n. 8324 in data 13.10.2016, è stato proposto a Cagliari Free Zone di modificare lo Statuto entro il 31.12.2016 secondo quanto previsto dall'art. 11 del *“Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, prevedendo, tra l'altro, la nomina di un amministratore unico e la nomina di un revisore legale esterno, cui affidare le mansioni di revisione legale dei conti.

Poiché l'art 10, co. 2 del predetto T.U., prevede che l'alienazione delle partecipazioni *“e' effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione”* e fa salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto, nella medesima nota è stato chiesto che la necessaria modifica statutaria preveda anche la variazione degli artt. 3 (soci) e 9 (clausola di gradimento), consentendo così un'effettiva e non solo potenziale apertura al mercato in caso di cessione della Società.

Sulle predette determinazioni, con nota prot. n. 8322 del 13.10.2016, è stato chiesto l'avviso del Ministero Vigilante che, con precedente nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 25755 del 23.09.2016, aveva invitato la cessata Autorità Portuale a non procedere all'adozione di provvedimenti di competenza che, per il contenuto e per la durata, non siano suscettibili di incidere sulle competenze relative alla programmazione e pianificazione degli enti istituiti dal



D.lgs.04.08.2016 n. 169 “*Riorganizzazione e razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla L. 28.01.2014 n. 84.*”

Il Ministero, con nota con nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016, ha suggerito che le determinazioni in materia di dismissione, siano assunte, una volta costituiti, dagli organi delle neonate Autorità di Sistema Portuale.

Con delibera in data 30.11.2016, il Comitato Portuale, convocato per approvare un piano di razionalizzazione delle società partecipate che, tra l'altro, prevedeva, nonostante le previsioni statutarie, la cessione *erga omnes*, ha stabilito, invece, di attendere la costituzione dei nuovi organi dell'Autorità di Sistema per verificare se procedere alla cessione delle quote detenute nella Società Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.", come suggerito dal Ministero Vigilante con la predetta nota M.INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U. 31923 del 24.11.2016, e di adeguare il piano di razionalizzare secondo le prescrizioni assunte.

Fino a tale data la Società è stata impossibilitata ad essere pienamente operativa e, pertanto, ad avviare l'attività per la quale è stata istituita con il citato DPCM 7.6.2001, in quanto non sono state ottenute le necessarie autorizzazioni, il cui iter è stato ulteriormente aggravato dai procedimenti di delimitazione demaniale di cui si è dato precedentemente cenno, e che sono propedeutiche allo svolgimento dell'attività medesima.

Alla luce delle indicazioni Ministeriali, dei recenti interventi normativi che coinvolgono il sistema portuale con particolare riferimento all'istituzione delle ZES ,nel piano di razionalizzazione straordinaria delle società partecipate approvato con decreto n. 39 in data 27.09.2017 è stata rimessa al Comitato di Gestione la valutazione in merito alla dismissione/mantenimento delle quote detenute in Cagliari Free Zone S.c.a.r.l.

Nel corso del 2017 il Cacip ha presentato presso il SUAPE del Comune di Cagliari il progetto relativo alla perimetrazione e infrastrutturazione primaria dei primi sei ettari della Zona Franca.

Peraltro, la predetta Zona Franca insisterà nelle aree della Zona economica speciale di cui è imminente l'approvazione.

Le predette mutate condizioni hanno suggerito il mantenimento della partecipazione nella Società considerato che, nell'autunno 2020, si sono conclusi i lavori di perimetrazione ed infrastrutturazione primaria dei primi 6 ettari portata avanti dal CACIP.



Tali condizioni e la decisiva importanza che la Zona Franca potrà rivestire per lo sviluppo del porto industriale di Cagliari hanno motivato il mantenimento della partecipazione sociale decisa dal Comitato di Gestione con Delibera n. 23 del 19.12.2019.

L'emergenza sanitaria ha avuto riflessi sull'operatività della Società con particolare riferimento all'individuazione di operatori interessati ad operare in loco.

In ogni caso deve essere rappresentato che per dare impulso all'attività della Società, nel giugno del 2021 l'assemblea dei soci ha nominato l'amministratore unico che sta provvedendo agli adempimenti propedeutici all'elaborazione del nuovo piano industriale.

## **2. ALPS**

A seguito di fallimento della società autorizzata ex art. 17 della Legge 84/94 alla fornitura di lavoro temporaneo nel porto di Cagliari, l'Ente, con nota prot. n. 2289 del 02/02.2018 ha manifestato al Ministero Vigilante l'urgenza di costituire un'agenzia del Lavoro ai sensi del comma 5 del medesimo articolo di legge.

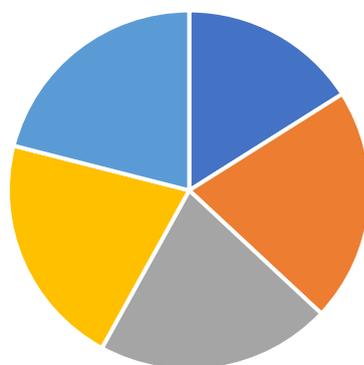
Con nota prot. 0003978 del 12.02.2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel prendere atto di quanto rappresentato nella nota di cui sopra, non ha svolto eccezioni invitando l'ente a trasmettere copia dell'atto costitutivo in cui indicare la sperimentalià della predetta Agenzia.

Con delibera n. 4 del 14.02.2018, il Comitato di Gestione ha approvato l'ingresso dell'Ente nell'agenzia del lavoro ex art. 17, co. 5, della legge 84/94.

In data 10.05.2018 è stata costituita la società (Capitale Sociale Euro 50.000,00) con le imprese autorizzate ex art.16 L. 84/94 che hanno aderito.



## PARTECIPAZIONE AZIONARIA



■ ADSP 16% ■ ITERC 21% ■ IPC 21% ■ CTO 21% ■ RO-RO TERMINAL

A causa della crisi del porto canale e della necessità di prevedere e programmare la formazione del personale della cessata società fornitrice ex art. 17 L.84/94 nel 2018 la società è rimasta inizialmente inattiva.

L'inizio dell'attività è avvenuto nel corso del mese di gennaio 2020.

La crisi del Terminalista CICT e la pandemia hanno inciso fortemente sull'attività dell'Agenzia.

La legge 17 luglio 2020, n.77 recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto che le Autorità di Sistema Portuale sono autorizzate a corrispondere al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza Covid- 19;

Con nota pervenuta in data 30.09.2020 – prot. n. 18891, l'Agenzia ha chiesto l'attivazione delle procedure di cui al predetto c. 1, lett. b) dell'art. 199 della suddetta legge n. 77/2020, stante la difficile situazione economico finanziaria venutasi a creare a seguito delle contrazioni di avviamenti dovuti a seguito degli effetti negativi del Covid 19 sul comparto portuale



Con nota pervenuta in data 22.10.2020 - prot. n. 20665, il MIT, nel condividere il fatto di poter riconoscere anche all’Agenzia operante nei porti di competenza dell’AdSP del Mare di Sardegna il beneficio di cui all’art. 199, c. 1, lett. b) del DL sopra indicato, specificando tuttavia che il contributo pro capite a lavoratore, previsto dalla norma in 90 euro, non potesse, come richiesto dall’Ente, essere ridotto.

Con Decreto 432 del 12.12.2020, in ragione di quanto sopra, è stato erogato, ai sensi del c. 1, lett. b) dell’art. 199 della Legge n. 77/2020, all’ALPS Srl – Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna S.r.l, un contributo, in via eccezionale ed una tantum, per l’anno in corso, pari ad Euro 109.620,00.

**Il D.L. Rilancio ha prorogato di 2 anni la durata di tutte le autorizzazioni ex art. 17 L. 84/94 e ss.mm.ii., pertanto il mantenimento di ALPS, inizialmente previsto in via sperimentale per 12 mesi, deve essere garantito fino al termine della citata proroga normativa.**

Con l’utile di esercizio di euro 25.832, 00 registrato nel 2020 sono state coperte le perdite di esercizio degli anni precedenti e destinati euro 467,00 a riserva legale. Pertanto l’utile di esercizio a nuovo è pari ad euro 8.868,00.

## 2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

### Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cagliari free Zone Scarl1	02590960924	50%	Da mantenere	Società finora inattiva ma sono In corso le procedure di perimetrazione dell’area propedeutiche all’inizio dell’attività
Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna Srl	03786350920	16%	Da mantenere	Inizio attività 2020

## 3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni



1 CAGLIARI FREE ZONE -02590960924

Scheda di dettaglio

**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02590960924
Denominazione	Cagliari free Zone Scarl1
Anno di costituzione della società	2000
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è inattiva
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO

**Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione**

- con riferimento allo “**Stato della società**”, occorre evidenziare come la Cagliari Free Zone, istituita con DPCM 7.6.2001, ha avuto difficoltà operative nel corso degli anni correlate all’assenza di provvedimenti normativi e finanziari relativi all’attivazione delle zone franche nonché allo determinazione dell’assetto dominicale delle aree su cui insiste. Definita in sede giurisdizionale la natura del comparto, il lungo commissariamento dell’Ente ha rallentato l’assunzione di decisioni strategiche sul futuro della Società. Definiti finanziamenti per la perimetrazione delle aree e preso atto del nuovo assetto normativo citato in premessa il mantenimento della partecipazione è diventato strategico.

Le predette mutate condizioni hanno determinato il mantenimento della partecipazione nella Società che, finalmente, dall’autunno 2020 potrà operare in quanto per quella data è prevista la conclusione dei lavori di perimetrazione ed infrastrutturazione primaria dei primi 6 ettari portata avanti dal socio CACIP.



## SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	CA
Comune	CAGLIARI
CAP *	09125
Indirizzo *	V.le Diaz 86
Telefono *	
FAX *	
Email *	<a href="mailto:cagliarifreezone@pec.it">cagliarifreezone@pec.it</a>

\*campo con compilazione facoltativa

## SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	0.84.13.90 Regolamentazione di altri affari e servizi economici
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	



\*campo con compilazione facoltativa

## ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>(3)</sup>	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no



<b>NOME DEL CAMPO</b>	
<b>Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup></b>	

### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
<b>Tipologia di attività svolta</b>	Attività produttive di beni e servizi
<b>Numero medio di dipendenti</b>	0
<b>Numero dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	1
<b>Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione</b>	Zero (titolo gratuito)
<b>Numero dei componenti dell'organo di controllo</b>	Non nominati per inattività della società
<b>Compenso dei componenti dell'organo di controllo</b>	

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
<b>Approvazione bilancio</b>	sì	sì	sì	sì	sì
<b>Risultato d'esercizio</b>	- 3.939	- 6568,00	1.416,86	- 91.312,00	-233

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al **“Numero dei dipendenti”** la società si doterà di personale una volta concluse le attività di cui si è data informazione nella sez. 1 in quanto propedeutiche all’effettivo svolgimento dell’attività prevista da DPCM e Statuto;
- con riferimento al **“Numero dei componenti dell’organo di amministrazione”**, indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all’art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai **“Compensi dei componenti dell’organo di amministrazione”**, indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;



- con riferimento alla “Approvazione bilancio” e “Risultato d’esercizio”, il conto economico della società è condizionato dalla mancata conclusione delle attività di perimetrazione in corso
- si evidenzia che in conseguenza delle perdite pregresse, pari a €. 172.763,00, il capitale, in ragione di impegni assunti nelle precedenti annualità per gli atti/studi propedeutici all’inizio attività, si è ridotto di oltre un terzo e, pertanto, si è resa necessaria l’adozione degli adempimenti di cui all’art. 2446,, co. 3, cod. civ. con la conseguente riduzione del capitale sociale a euro 50.000,00.

### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi		0	0
di cui Contributi in conto esercizio		0	0

### Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “Tipologia di attività svolta” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			



### Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

### Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

AGENZIA PER LAVORO PORTUALE DELLA SARDEGNA -03786350920

#### *Scheda di dettaglio*

### DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03786350920
Denominazione	Agenzia per il lavoro portuale della Sardegna Srl



NOME DEL CAMPO	
Anno di costituzione della società	2018
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura <sup>(1)</sup>	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati <sup>(2)</sup>	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) <sup>(2)</sup>	NO

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

#### SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Italia
Provincia	CA
Comune	CAGLIARI
CAP *	09123
Indirizzo *	Calata Riva di Ponente SN
Telefono *	



NOME DEL CAMPO	
FAX *	
Email*	<a href="mailto:alpssrl@pec.it">alpssrl@pec.it</a>

\*campo con compilazione facoltativa

### SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	78.03 -altre attività di fornitura e gestione di risorse umane
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

\*campo con compilazione facoltativa

### ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato <sup>(3)</sup>	no



NOME DEL CAMPO	
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare <sup>(3)</sup>	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato <sup>(3)</sup>	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione <sup>(4)</sup>	

#### DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0



NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Da gennaio 2020 presidente percepisce, a titolo di rimborso spese, un compenso mensile di euro 500,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

**ATTENZIONE:** l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	no	no
Risultato d'esercizio	25.832,00	- 14.383,00	-2.113,00	X	X

#### Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Numero dei dipendenti" la società si doterà di personale una volta concluse le attività di cui si è data informazione nella sez. 1 in quanto propedeutiche all'effettivo svolgimento dell'attività prevista da DPCM e Statuto;
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", il conto economico della società è condizionato dalla mancata conclusione delle attività di perimetrazione in corso

#### Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici



NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	x	X
A5) Altri Ricavi e Proventi	0	x	X
di cui Contributi in conto esercizio	0	x	X

### Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

### Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			



## Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

## QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta <sup>(5)</sup>	16%
Codice Fiscale Tramite <sup>(6)</sup>	
Denominazione Tramite (organismo) <sup>(6)</sup>	
Quota detenuta dalla Tramite nella società <sup>(7)</sup>	



## QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

## INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti
Descrizione dell'attività	Fornitura lavoro temporaneo alle imprese portuali autorizzate ai sensi degli artt. 16 e 18 della legge 84/94
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato <sup>(8)</sup>	84%
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) <sup>(9)</sup>	no
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione) <sup>(10)</sup>	mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società



NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Termine previsto per la razionalizzazione <sup>(10)</sup>	2022
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	no
Note*	La decisione relativa al mantenimento o alla dismissione totale/parziale della partecipazione sarà determinata al termine del periodo transitorio di un anno decorrente dall'inizio dell'attività di fornitura di lavoro portuale.  Il predetto termine è stato prorogato al 31.12.2022 anni ai sensi del D.L. 34/2020.

### 3. Relazione sulle partecipate

Come previsto nel documento precedente e rappresentato nel presente, è previsto il mantenimento di entrambe le partecipazioni societarie.

In merito a ulteriori misure di razionalizzazione previste per il 2020 si rinvia al sottoriportato quadro riepilogativo:

SOCIETA'	MISURE PREVISTE
<b>Cagliari Free Zone</b>	a seguito della decisione del C. G. di mantenere la partecipazione nel corso del 2020 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione.
<b>Agenzia per il Lavoro Portuale della Sardegna Srl (ALPS Srl)</b>	a seguito della proroga ex lege delle autorizzazione ex art. 17 l. 84/94 non era prevista alcuna misura di razionalizzazione.

Per quanto attiene a Cagliari Free Zone, nel 2021, con la conclusione dei lavori di infrastrutturazione dei primi 6 ettari, come detto conclusa nel corso dell'anno, è atteso l'inizio dell'attività operativa della Società.



Naturalmente, su tale attesa potrebbero incidere elementi quali la perdurante assenza di un terminalista, che, incidendo negativamente sui traffici contaneirizzati, potrebbe gravare sull'attrattività del sito e, ovviamente, la situazione emergenziale legata alla pandemia che scoraggia gli investimenti privati.

Per quanto concerne ALPS, la durata della Società è stata prorogata con Legge e pertanto ogni valutazione in merito al mantenimento della stessa deve necessariamente essere differito a tale data.

IL PRESIDENTE

PROF. AVV. MASSIMO DEIANA

Firmato digitalmente da

**MASSIMO DEIANA**

O = AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL  
MARE DI SARDEGNA  
T = PRESIDENTE